

L'Istituto Croce inaugura l'anno accademico con Prodi

di Stella Cervasio Sono 22 i giovani ricercatori di atenei italiani e stranieri che saranno accolti a Napoli all'Istituto di studi storici nella stessa sede della casa di Benedetto Croce. Un gruppo scelto tra le oltre 120 domande che nell'ultimo anno sono pervenute all'istituto con un aumento significativo del 30 per cento: 53 per cento dall'Italia settentrionale e centrale, 40 per cento dal Mezzogiorno e il 7 per cento dalla Comunità europea e altri paesi, dati in controtendenza per la scuola del Croce mentre il paese registra la fuga dei "cervelli". I saloni di Palazzo Filomarino, frequentati nel Settecento da Giambattista Vico, hanno visto formarsi intere generazioni di giovani studiosi, divenuti a loro volta riferimenti e maestri nelle università ed esponenti di rilievo della vita politica, civile, economica e culturale dell'Italia repubblicana. La cerimonia inaugurale - che avrà luogo nella sede dell'Istituto oggi alle 16,30 (Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce, 12, Napoli) e sarà anche trasmessa in diretta streaming (<https://www.iiss.it/inaugurazione/>) - è presieduta e introdotta come ogni anno da Natalino Irti, presidente. Michele Ciliberto, poi, che è a capo della Giunta scientifica, illustrerà il programma di corsi, seminari, conferenze e conversazioni del nuovo anno accademico. Marta Herling, segretario generale, presenterà le attività dell'Istituto, mentre Emanuele Agazzani offrirà la testimonianza degli allievi. Per il 2023 sarà Romano Prodi, presidente della Fondazione per la collaborazione tra i popoli, a tenere la prolusione dal titolo "L'Europa tra passato e presente e fra Sud e Nord".

L'anno accademico 2023-2024 è dedicato alla memoria di Raffaele Mattioli, il "banchiere umanista" discepolo e amico di Croce che alla sua scomparsa gli subentrò alla presidenza dell'istituto. Fu Mattioli nel 1972 a fondare a Milano l'Associazione per lo studio della formazione della classe dirigente nell'Italia unita.

L'istituto presieduto da Natalino Irti oggi include nel cda Roberto Giordano, Orazio Abbamonte, Piero Craveri, Benedetto Giusti. La giunta scientifica è presieduta da Michele Ciliberto e ne fanno parte Andrea Giardina e Giovanni Iudica. Consulente generale onorario è Gennaro Sasso, segretario generale l'instancabile Marta Herling. Questi nomi proseguono il percorso tracciato da Benedetto Croce: non solo conservativo e di memoria, ma rivolto al futuro, con progetti e iniziative in continua evoluzione, sia nelle nuove tecnologie per la digitalizzazione e fruizione del patrimonio degli oltre 150 mila volumi, sia nell'acquisizione di nuovi spazi come gli altri due appartamenti del terzo piano per allargare la platea di allievi, studiosi e visitatori in house.

Alcuni progetti di digitalizzazione del MiC e della Regione e finanziamenti provenienti dal Pnrr, hanno permesso all'istituto di avviare la transizione digitale. Ad oggi il Croce ha restaurato e digitalizzato gran parte dei fondi antichi. Mille nuovi volumi entrano in biblioteca ogni anno e, con i suoi corsi l'Istituto Croce è un polo culturale di riferimento nel monumentale Palazzo Filomarino, che aprirà oggi al pubblico per una visita speciale all'Istituto italiano per gli studi storici accompagnata da storici dell'arte e bibliotecarie.

© RIPRODUZIONERISERVATA

Domani 22 ricercatori da ogni parte d'Italia nella sede degli studi storici
Oggi una visita speciale aperta al pubblico con storici dell'arte

La biblioteca Lo studio di Benedetto Croce

la Repubblica | **Napoli Società** | 19 novembre 2023

L'Istituto Croce inaugura l'anno accademico con Prodi

Domani 22 ricercatori da ogni parte d'Italia nella sede degli studi storici. Oggi una visita speciale aperta al pubblico con storici dell'arte



di Stella Cervasio

Sono 22 i giovani ricercatori di atenei italiani e stranieri che saranno accolti a Napoli all'Istituto di studi storici nella stessa sede della casa di Benedetto Croce. Un gruppo scelto tra le oltre 120 domande che nell'ultimo anno sono pervenute all'istituto con un aumento significativo del 30 per cento: 53 per cento dall'Italia settentrionale e centrale, 40 per cento dal Mezzogiorno e il 7 per cento dalla Comunità europea e altri paesi, dati in controtendenza per la scuola del Croce mentre il paese registra la fuga dei "cervelli". I saloni di Palazzo Filomarino, frequentati nel Settecento da Giambattista Vico, hanno visto formarsi intere generazioni di giovani studiosi, divenuti a loro volta riferimenti e maestri nelle università ed esponenti di rilievo della vita politica, civile, economica e culturale dell'Italia repubblicana.

La biblioteca Lo studio di Benedetto Croce

La cerimonia inaugurale - che avrà luogo nella sede dell'Istituto oggi alle 16,30 (Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce, 12, Napoli) e sarà anche trasmessa in diretta streaming (<https://www.iiss.it/inaugurazione/>) - è presieduta e introdotta come ogni anno da Natalino Irti, presidente. Michele Ciliberto, poi, che è a capo della Giunta scientifica, illustrerà il programma di corsi, seminari, conferenze e conversazioni del nuovo anno accademico. Marta Herling, segretario generale, presenterà le attività dell'Istituto, mentre Emanuele Agazzani offrirà la testimonianza degli allievi.

Alcuni progetti di digitalizzazione del MiC e della Regione e finanziamenti provenienti dal Pnrr, hanno permesso all'istituto di avviare la transizione digitale. Ad oggi il Croce ha restaurato e digitalizzato gran parte dei fondi antichi. Mille nuovi volumi entrano in biblioteca ogni anno e, con i suoi corsi l'Istituto Croce è un polo culturale di riferimento nel monumentale Palazzo Filomarino, che aprirà oggi al pubblico per una visita speciale all'Istituto italiano per gli studi storici accompagnata da storici dell'arte e bibliotecarie.